

COMUNE DI ACQUALAGNA



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del DLgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Il Comune di Acqualagna risulta risentire, dopo anni di crescita demografica, di un trend negativo che sta colpendo tutti i comuni dell'entroterra. Ciò è causato sia dal basso tasso di natalità, sia dal fermarsi dell'immigrazione straniera a causa delle conseguenze della crisi economica, crisi economica che sta facendo sentire i suoi effetti anche sulla condizione socio-economica delle famiglie.

La situazione occupazionale, pur nella difficile crisi nazionale, rimane ancora pesante, ma con alcuni segnali di ripresa. L'impegno dell'Amministrazione è volto alla valorizzazione delle proprie risorse naturali legate al tartufo e alle bellezze naturali e storiche del territorio.

La programmazione dell'Ente è improntata in un'ottica di miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, pur tenendo conte delle attuali ristrettezze di bilancio mediante una particolare attenzione ai piani di razionalizzazione della spesa (personale, beni e servizi).

I continui tagli subiti nel corso di questi anni ai trasferimenti statali (anche regionali) hanno messo e stanno mettendo a rischio non solo il mantenimento dei servizi pubblici, ma l'esistenza stessa dei comuni (come anche evidenziato a suo tempo dalla Corte dei Conti).

POPOLAZIONE RESIDENTE - al 31.12.2019

	Comune di Acqualagna	Marche
Popolazione residente	4.321	1.512.672
Maschi	49,7%	48,6%
Femmine	50,3%	51,4%

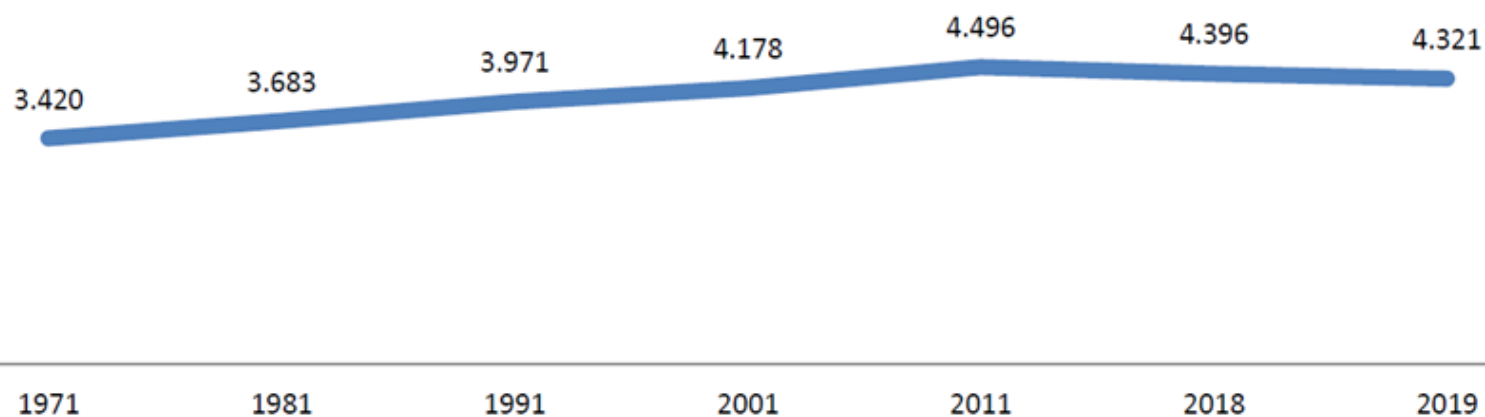
DINAMICA NATURALE E MIGRATORIA - Anno 2019

	Comune di Acqualagna	Marche
Tasso di crescita naturale (‰)	-5,7	-5,1
Tasso migratorio interno (‰)	-7,8	0,2
Tasso migratorio estero (‰)	-2,8	1,8
Tasso di crescita totale (‰)	-17,7	-5,4

STRUTTURA DEMOGRAFICA - al 1.1.2020

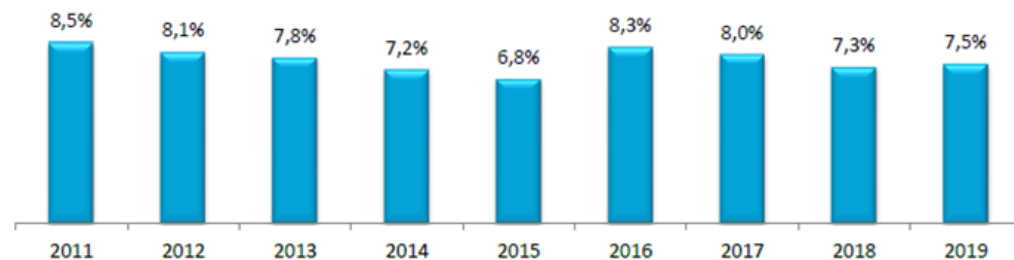
	Comune di Acqualagna	Marche
da 0 a 14	13,5%	12,4%
da 15 a 64	63,3%	62,4%
65 e più	23,2%	25,2%
Indice di vecchiaia	172,5%	203,1%
Indice di dipendenza strutturale	58,0%	60,2%

Popolazione - Acqualagna



POPOLAZIONE STRANIERA - al 31.12.2019

	Comune di Acqualagna	Marche
Stranieri residenti	324	130.595
Maschi	46,6%	45,7%
Femmine	53,4%	54,3%
Stranieri sulla pop. residente	7,5%	8,6%

**Stranieri sulla popolazione residente - Acqualagna
(al 31.12)****Stranieri per area geografica**

(al 31.12.2019)

	Comune di Acqualagna	Marche
Europa	44,4%	52,8%
Africa	22,2%	20,0%
Asia	30,9%	21,4%
America	2,5%	5,7%
Oceania e apolidi	0,00%	0,04%

Fonte: elab. su dati Istat (Cens.pop. dal 1971 al 2011, Cens. Perman. dal 2018)

Risultanze del territorio

Superficie Km² **51**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **8,00**

strade urbane Km **115,00**

strade locali Km **75,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

TERRITORIO

PRINCIPALI CARATTERISTICHE

	Comune di Acqualagna	Marche
Superficie al censimento 2011 (kmq)	51	9.401
Popolazione residente al 31.12.2019	4.321	1.512.672
Densità di popolazione (ab/Kmq) al 31.12.2019	85	161
Altitudine del centro (m)	204	
Zona altimetrica	Collina interna	
Carattere di montanità*	Totalmente montano	
Grado di sismicità 2019**	Zona 2	

*Il carattere di montanità classifica i comuni in: Non montani, Totalmente montani, Parzialmente montani.

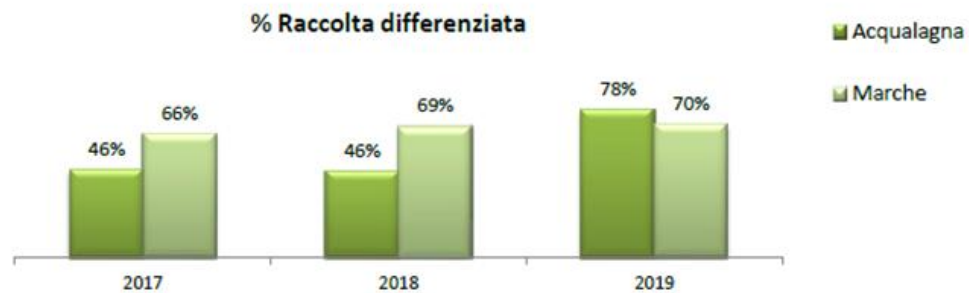
**La classificazione comprende 4 zone che variano da 1 a 4, dalla più pericolosa, Zona 1, alla meno pericolosa, Zona 4.

Fonte: elab. su dati Istat, Uncem, Dip. protezione civile

AMBIENTE

RIFIUTI SOLIDI URBANI - Anno 2019

	Comune di Acqualagna	Marche
Produzione pro capite rifiuti (kg/ab.)	496	520
Raccolta differenziata (%)	78%	70%



Fonte: elab su dati Catasto regionale rifiuti

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **44**
Scuole dell'infanzia con posti n. **150**
Scuole primarie con posti n. **575**
Scuole secondarie con posti n. **250**
Strutture residenziali per anziani n. **48**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **1**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **7,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **1.285**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **4**
Veicoli a disposizione n. **15**

Altre strutture:

campo da calcio, da calcetto, palasport e piscina

La condizione socio-economica delle famiglie stava lentamente migliorando, anche se ancora si stavano risentendo gli effetti della crisi economica. Anche l'occupazione mandava diversi segnali positivi.

Gli effetti della pandemia di COVID-19 però si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio sarà molto forte.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel 2021 l'occupazione si è contratta in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza.

La crisi economica che ha colpito il paese ha avuto come principale conseguenza nel mondo produttivo, la riduzione delle imprese attive; la riduzione delle imprese attive ha causato una contestuale riduzione dell'impiego di forza lavoro e un incremento del tasso di disoccupazione che comunque nella provincia di Pesaro mantiene un dato contenuto rispetto al dato nazionale.

Il Comune di Acqualagna si è comunque attivato per dare il sostegno alle famiglie e alle imprese in difficoltà, utilizzando tutte le risorse statali, regionali e proprie appositamente stanziare per superare gli effetti della pandemia di COVID-19.

ISTRUZIONE

POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIÙ PER GRADO DI ISTRUZIONE - Anno 2019



FONTE: elab. su dati Istat

LAVORO

FORZE DI LAVORO (popolazione di 15 anni e più)

	Censimento 2011		Censimento 2019	
	Comune di Acqualagna	Marche	Comune di Acqualagna	Marche
Occupati 15 e più	1.909	649.593	1.900	647.379
In cerca di occ. 15 e più	171	60.979	205	73.443
T. occ. 15 e più (%)	49,8	48,6	50,8	48,9
T. disocc. 15 e più (%)	8,2	8,6	9,7	10,2
T. disoc. giov. 15-24 (%)	24,3	26,0	n.d.	n.d.

NON FORZE DI LAVORO (% su pop. di 15 anni e più)

	Censimento 2011		Censimento 2019	
	Comune di Acqualagna	Marche	Comune di Acqualagna	Marche
Percettore/rice di una o più pensioni (%)	27,8	27,7	24,7	25,0
Studente/ssa (%)	7,1	7,2	7,3	7,9
Casalinga/o (%)	8,3	7,8	6,5	7,4
In altra condizione (%)	2,6	4,1	5,1	5,3

FONTE: elab. su dati Istat

ICT (Information and communication technology)

ICT nelle amministrazioni comunali - Anno 2018 (dati provvisori)

	Comune di Acqualagna	Marche
Numero PC per 100 dipendenti	75,9	94,1
Dipendenti con accesso ad internet	55%	86%

REDDITO COMPLESSIVO**REDDITO IMPONIBILE DICHIARATO DALLE PERSONE FISICHE - anno imposta 2018**

	Comune di Acqualagna	Marche
Reddito imp. per contribuente (Euro)	16.946	19.422
Reddito imp. per abitante (Euro)	12.012	13.897

Fonte: elab su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

EDILIZIA**EDIFICI RESIDENZIALI PER EPOCA DI COSTRUZIONE - Cens. 2011**

	Comune di Acqualagna	Marche
1918 e precedenti	14,4%	19,4%
1919-1945	13,6%	11,3%
1946-1960	11,3%	13,4%
1961-1970	20,5%	16,6%
1971-1980	17,6%	17,2%
1981-1990	8,9%	9,4%
1991-2000	5,3%	6,0%
2001-2005	5,2%	3,7%
2006 e successivi	3,1%	3,0%

EDIFICI RESIDENZIALI PER TIPO DI MATERIALE - Cens. 2011

	Comune di Acqualagna	Marche
Muratura portante	82,1%	53,2%
Calcestruzzo armato	13,2%	35,7%
altro	4,7%	11,1%

Fonte: elab. su dati Censimento della popolazione 2011

PREVIDENZA**PENSIONI Inps vigenti al 1° genn 2020**

	Comune di Acqualagna			Marche	
	n.	%	Importo medio	%	Importo medio
Pensioni di vecchiaia	793	45%	1.137	56%	1276
Pensioni di invalidità	256	15%	732	7%	880
Pensioni dei superstiti	317	18%	606	20%	645
Pensioni/Assegni sociali	69	4%	387	2%	431
Invalidi civili	325	18%	435	14%	444
Totale	1.760	100%	823	100%	981

TRASPORTI**PARCO VEICOLARE - al 31.12.2019**

	Comune di Acqualagna	Marche
Autovetture	3.089	1.036.604
Veicoli	3.980	1.407.927
Autovetture per 1.000 abitanti	709	684
Veicoli per 1.000 abitanti	913	928

Fonte: elab su dati Aci

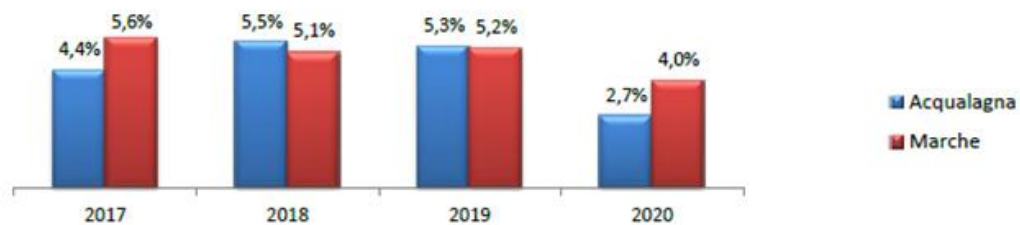
TESSUTO IMPRENDITORIALE
IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA - Anno 2020

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, Silvicoltura E Pesca	93	93	2	2
B Estraz. Minerali da cave e miniere	3	2	0	0
C Attività Manifatturiere	88	78	3	2
D Fornitura Energ. elettr. Gas, Aria cond.	-	-	-	-
E Fornitura Acqua; Reti fognarie, Gestione rifiuti e risanamento	3	3	0	0
F Costruzioni	63	60	2	6
G Commercio ingrosso e dettaglio; Riparazione autoveicoli, Motocicli	105	97	1	9
H Trasporto e magazzinaggio	15	14	2	1
I Attività Serv. alloggio e ristorazione	42	37	0	2
J Servizi di informazione e comunicazione	2	1	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	7	7	1	1
L Attività immobiliari	23	22	1	1
M Attività professionali, Scient. tecniche	6	6	0	1
N Noleggio, Agenzie viaggio, Servizi di supporto alle imprese	8	7	0	0
O Amm. pubblica e difesa; assic. Sociale	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	-	-
Q Sanità e assistenza sociale	5	5	0	0
R Attività artistiche, Sportive, Intrattenimento e divertimento	3	2	0	0
S Altre attività di servizi	24	24	1	1
T Attività di famiglie e convivenze	-	-	-	-
X Imprese non classificate	15	0	1	0
Totale Acqualagna	505	458	14	26
Marche	166.661	145.735	6.749	7.734

IMPRESSE ATTIVE e ADDETTI



TASSO DI ISCRIZIONE DELLE IMPRESE



TASSO DI CESSAZIONE DELLE IMPRESE



TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE



2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

La spesa del personale, in valori assoluti, è in continua diminuzione. Nel corso dell'anno 2015 sono stati collocati a riposo due dipendenti ed un altro a ottobre 2018, non sostituiti. Nell'anno 2019 sono state poste in quiescenza ben quattro persone ed altre quattro nel corso del 2020. Relativamente a tutto ciò sono state assunte, a tempo indeterminato, un istruttore direttivo contabile, un istruttore amministrativo, un vigile ed un addetto amministrativo, nonché un vigile a tempo determinato. Il Comune risulta rispettoso del parametro popolazione/dipendenti previsto per gli enti deficitari. Nel triennio vengono, comunque, rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile I Settore Finanziari, Segreteria, Personale e Tributi	LANI FRANCESCO
Responsabile II Settore Tecnico e Polizia locale	IODIO ANDREA
Responsabile III Settore Demografici e Statistici	BONAVENTURA SILVIA
Responsabile IV Settore Servizi e Politiche Sociali, Scolastici, Cultura e Turismo	REBISCINI DAMIANA

A seguito del decreto attuativo del secondo comma dell'articolo 33 del decreto legge n. 34 del 2019, i limiti di assunzione del personale per gli enti locali sono sempre più stringenti e ciò costringe gli stessi ad affidare esternamente molti servizi in gestione o concessione.

Servizi gestiti in forma associata

- CATASTO (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente) - Unione Montana del Catria e Nerone (Ente Capofila) ed i Comuni partecipanti alla gestione associata in materia catastale
- SPORTELLO SUAP in convenzione con l'Unione Montana dell'alto e Medio Metauro;
- SERVIZI SOCIALI AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 2 B - Unione Montana del Catria e Nerone di Cagli, ed i Comuni di Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico e Serra Sant'Abbondio nonché l'A.S.P. Catria e Nerone di Cagli;
- SERVIZIO DI GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI - Comune di Sant'Angelo in Vado;
- SERVIZI INFORMATIVI E DI CONNETTIVITÀ nell'ambito di una struttura coordinata dalla Provincia di Pesaro e Urbino e denominata CSTPU (Centro Servizi Provinciale Pesaro e Urbino);
- Stazione Unica Appaltante Provincia di Pesaro e Urbino – SUA Provincia di Pesaro e Urbino
- PREVIDENZA PERSONALE DIPENDENTE in convenzione con il Comune di Sant'Angelo in Vado
- NUCLEO DI VALUTAZIONE in convenzione con l'unione Montana del Catria e Nerone
- CENTRO SERVIZI CST in convenzione con la Provincia di Pesaro e Urbino

Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI – SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE – Marche Multiservizi S.p.A.

Denominazione		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consorzio A.A.T.O n. 1 Marche Nord	N.	1	1	1	1
Consorzio A.T.A. Rifiuti	N.	1	1	1	1
Unione montana del Catria e del Nerone	N.	1	1	1	1
Marche Multiservizi (Gestione raccolta e smaltimento rifiuti)	N.	1	1	1	1

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	http://www.gruppomarchemultiservizi.it/	1,00000	CODICE FISCALE/P.IVA: 02059030417 - La Società opera principalmente se non esclusivamente nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica di cui all'art. 113 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000); in quello della distribuzione gas, regolato dal D.Lgs. n. 164/2000, quello dell'idrico integrato e dell'igiene urbana, regolato dal D.Lgs. 152/2006 (codice ambientale). Gestione delle reti e degli impianti di gas metano attraverso un soggetto pubblico, in applicazione del menzionato art 113 c.13 del D Lgs 267/2000. La specificità del servizio in questione rientra nel servizio di interesse generale.		0,00	12.417.285,00	12.417.285,00	12.777.690,00

- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00			
	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
- racc. diff.ta																
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n. 4				n. 4				n. 4				n. 4			
Veicoli	n. 15				n. 15				n. 15				n. 15			
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n. 23				n. 23				n. 23				n. 23			
Altre strutture (specificare)	campo da calcio, da calcetto, palasport e piscina															

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **874.390,93**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente*) **1.428.109,54**

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -1*) **0,00**

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -2*) **0,00**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	0,00
2019	278	18.262,59
2018	365	46.379,01

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	114.624,35	3.885.127,21	2,95
2019	140.094,90	4.419.331,15	3,17
2018	164.070,27	4.223.135,67	3,88

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Con delibera di Consiglio comunale n. 4 in data 12/02/2019 è stato rideterminato in €. 27.232,24 (€. 816.967,88:30 rate= €. 27.232,24) la quota annuale per il piano di rientro trentennale dal "maggior disavanzo" derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015, secondo le modalità stabilite dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 2 del DM 2 aprile.

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio la quota annua del disavanzo pari a €. 27.232,24. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato minori risorse a disposizione dell'Amministrazione per investimenti.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	26	24	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: **28**

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni esterne

Il Documento di economia e finanza (DEF) costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio, che traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo.

Il presente DUP viene redatto sulla base delle previsioni contenute nel DEF 2021 (deliberata dal Consiglio dei Ministri il 15.04.2021) che tiene conto delle previsioni macroeconomiche per l'Italia ed al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue che fungeranno da base alla legge di stabilità 2022.

Il DEF risente molto della situazione della pandemia causata dal COVID-19.

Per completare e rafforzare il quadro delle misure già adottate, contestualmente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, viene chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore scostamento dagli obiettivi di bilancio per 40 miliardi di euro, destinati a interventi immediati di sostegno e rilancio che dovranno anticipare e preparare la ripresa economica e sociale.

Il nuovo decreto verrà adottato nei prossimi giorni e proseguirà nell'azione di sostegno a favore dei lavoratori e delle famiglie più fragili; rafforzerà le misure destinate a lavoratori autonomi e piccole imprese; interverrà con ulteriori misure di sostegno al sistema produttivo.

Con questo intervento, gli strumenti finanziari a favore di imprese e famiglie nei primi mesi del 2021 raggiungeranno il 4 per cento del Pil, a fronte del 6,6 per cento registrato nel corso dell'intero anno passato.

Nelle attese del governo dovrebbe essere l'ultimo intervento di tale portata, anche per effetto di una favorevole evoluzione della situazione epidemiologica e di un andamento dei dati economici in progressivo miglioramento.

Resta comunque l'impegno a sostenere l'economia e il sistema sociale per tutto il tempo che sarà necessario, se ne ricorreranno le condizioni.

Fondamentale nella strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo sarà il forte impulso agli investimenti pubblici del piano da circa 222 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, di cui circa 169 aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente.

Per attuare questo piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali.

Quest'anno il DEF non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR): in coerenza con l'articolo 18, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, e tenuto conto dell'impatto, in termini di portata riformatrice sull'intero sistema economico e sociale, legato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU sarà solo quest'ultimo ad essere trasmesso entro la fine del mese di aprile.

Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già l'anno prossimo, il Pil potrebbe avvicinarsi al livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, il Pil recupererebbe il 4,5 per cento nell'anno in corso e il 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio.

In questo quadro di rilancio del Paese non va tuttavia dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del Pil. Si tratta di un livello evidentemente elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea e straordinaria, nonché alla flessione del Pil. Il rapporto tra deficit e Pil tenderà a rientrare nel percorso di convergenza dei prossimi anni per effetto della ripresa dell'attività produttiva e del conseguente miglioramento del quadro economico complessivo.

Il rapporto debito e PIL, secondo le previsioni, salirà a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali nel triennio successivo. Nelle premesse del documento si chiarisce che "sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/Pil rimarrà la bussola della politica finanziaria del governo". Il percorso di riduzione del debito rifletterà il progressivo miglioramento dei saldi di bilancio e beneficerà della maggiore crescita economica indotta dall'attuazione del Piano di ripresa e resilienza incentrato sulle riforme e sugli investimenti, nonché dal programma di investimenti aggiuntivi che il Governo ha deciso di finanziare fino al 2033. La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il recente Decreto-Legge Sostegni.

Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua de PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF.

Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF.

Ne è derivata la già descritta flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre di quest'anno. La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigura una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto. La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre.

Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Tuttavia, anche ipotizzando che nei prossimi trimestri le somministrazioni effettuate registrino lo stesso gap in confronto alla proiezione delle dosi disponibili, si arriverebbe comunque a raggiungere l'obiettivo dell'80 per cento in ottobre. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi

dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio. In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero di quest'anno, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024. Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Per quanto riguarda lo scenario di finanza pubblica, si sottolinea che l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2020 si è attestato al 9,5 per cento, con un deterioramento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2019, per effetto sia dell'eccezionale calo del PIL, sia delle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica.

In termini assoluti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato di 156,9 miliardi, un livello superiore di 129 miliardi rispetto al 2019. Il deficit dello scorso anno è risultato comunque nettamente migliore della stima indicata pari al 10,4 per cento nel DEF 2020 e dell'obiettivo programmatico poi fissato ad un livello solo marginalmente più elevato, il 10,8 per cento del PIL, nella NADEF e in occasione dello scostamento di bilancio di fine novembre 2020, sebbene nel frattempo si siano realizzate ingenti manovre di sostegno all'economia.

La crescita della spesa pubblica corrente è infatti risultata assai inferiore alle attese, più che compensando maggiori uscite in conto capitale. Inoltre, le entrate correnti della PA hanno nettamente ecceduto le previsioni.

Tali risultati fanno ben sperare circa l'andamento di fondo della finanza pubblica nel 2021 e nei prossimi anni.

Tuttavia, l'indebitamento netto a legislazione vigente di quest'anno si manterrà sullo stesso livello del 2020 (9,5 per cento del PIL), superando di circa 2,5 punti percentuali l'obiettivo del 7 per cento fissato nella NADEF, poi aggiornato all'8,8 per cento in occasione dell'ultimo scostamento di bilancio del 15 gennaio scorso. Questa revisione al rialzo sconta l'impatto del decreto Sostegni (pari all'1,8 per cento del PIL), il peggioramento del quadro macroeconomico e il riporto per competenza sull'anno 2020 delle imposte e contributi sospesi e slittati a causa dell'emergenza sanitaria.

Negli anni successivi, grazie al recupero dell'economia, il rapporto deficit/PIL segnerà una marcata riduzione, collocandosi al 5,4 per cento nel 2022, al 3,7 per cento nel 2023 e al 3,4 per cento nel 2024. Il saldo primario nello scenario a legislazione vigente segnerà un ulteriore lieve peggioramento nel 2021, dal -6,0 al -6,2 per cento del PIL, ma tornerà anch'esso a migliorare dal 2022, fino a raggiungere un deficit primario dello 0,8 per cento del PIL nel 2023. La spesa per interessi passivi subirà un lievissimo aumento in termini nominali nel 2021 a cui seguiranno progressive riduzioni, grazie alle quali l'incidenza degli interessi passivi sul PIL scenderà dal 3,3 per cento quest'anno al 2,6 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione.

Alla luce di questi andamenti e delle variabili che influenzano il fabbisogno di cassa della PA, il rapporto fra debito pubblico e PIL è atteso aumentare dal nuovo massimo del 155,8 per cento raggiunto nel 2020 al 157,8 quest'anno e poi scendere gradualmente al 150,9 per cento nel 2024 – ancora molto al disopra del 134,6 per cento registrato nel 2019.

Grazie a queste aree di intervento in materia di finanza pubblica attuate e da attuare per il 2021:

- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.
- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio lo scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022, il che porterebbe il PIL annuale a sfiorare il livello del 2019. Tale livello sarebbe poi ampiamente sorpassato nel 2023, grazie ad un tasso di crescita del 2,6 per cento. Nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale sia a causa del più elevato che verrebbe raggiunto dal PIL nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale. Introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La regione Marche non ha ancora approvato il DEFR (Documento economico finanziario regionale) per il triennio 2022-2024.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Marche al seguente link

https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/iter_degli_atti/paa/pdf/d_am4_11.pdf

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei documenti ancora da approvare dallo Stato e dalla Regione Marche

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.648.382,64	2.554.543,41	2.481.122,35	2.553.241,40	2.564.257,06	2.564.257,06	2,906
Contributi e trasferimenti correnti	323.451,71	530.048,13	467.936,65	394.506,17	393.748,79	393.748,79	- 15,692
Extratributarie	1.447.496,80	800.535,67	1.322.035,00	1.217.035,00	1.217.035,00	1.217.035,00	- 7,942
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.419.331,15	3.885.127,21	4.271.094,00	4.164.782,57	4.175.040,85	4.175.040,85	- 2,489
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	26.151,62	60.548,33	78.802,33	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.445.482,77	3.945.675,54	4.349.896,33	4.164.782,57	4.175.040,85	4.175.040,85	- 4,255
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.998.016,23	350.556,73	1.268.778,49	290.000,00	50.000,00	50.000,00	- 77,143
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	142.000,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	803.988,95	3.440.706,48	2.986.577,85	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	4.802.005,18	3.791.263,21	4.255.356,34	432.000,00	50.000,00	50.000,00	- 89,848
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.440.327,77	0,00	1.840.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	- 45,652
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.440.327,77	0,00	1.840.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	- 45,652
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.687.815,72	7.736.938,75	10.445.252,67	5.596.782,57	5.225.040,85	5.225.040,85	- 46,417

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.518.747,71	2.376.997,67	4.801.306,38	5.060.985,62	5,408
Contributi e trasferimenti correnti	230.099,12	596.557,07	632.492,74	522.032,26	- 17,464
Extratributarie	1.410.709,93	982.804,33	1.681.312,42	1.663.979,79	- 1,030
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.159.556,76	3.956.359,07	7.115.111,54	7.246.997,67	1,853
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.159.556,76	3.956.359,07	7.115.111,54	7.246.997,67	1,853
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.646.808,43	290.924,69	2.449.661,18	2.210.552,83	- 9,760
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	151.248,74	16.471,92	14.848,35	156.848,35	956,335
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.798.057,17	307.396,61	2.464.509,53	2.367.401,18	- 3,940
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.440.327,77	0,00	1.840.000,00	1.000.000,00	- 45,652
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.440.327,77	0,00	1.840.000,00	1.000.000,00	- 45,652
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.397.941,70	4.263.755,68	11.419.621,07	10.614.398,85	- 7,051

Le politiche tributarie sono state influenzate dal particolare momento di emergenza sanitaria e da nuove norme di legge specie sul fronte della tassa rifiuti, il percorso iniziato nel 2020 andrà a regime nel prossimo triennio.

Le politiche tributarie e tariffarie sono regolamentate con appositi atti.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate.

A tal fine si ribadisce che tutto il DUP e le tabelle presentate si riferiscono a valori di proiezione sugli anni precedenti che possono consentire comunque l'analisi della dimensione di riferimento, rimandandone la redazione definitiva in concomitanza con la approvazione dei documenti di bilancio 2022 –2024, per determinare l' esatta correlazione fra programmazione e risorse finanziarie a disposizione;

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.648.382,64	2.554.543,41	2.481.122,35	2.553.241,40	2.564.257,06	2.564.257,06	2,906

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	2.518.747,71	2.376.997,67	4.801.306,38	5.060.985,62	5,408

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti	323.451,71	530.048,13	467.936,65	394.506,17	393.748,79	393.748,79	- 15,692

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Contributi e trasferimenti correnti	230.099,12	596.557,07	632.492,74	522.032,26	- 17,464

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Extratributarie	1.447.496,80	800.535,67	1.322.035,00	1.217.035,00	1.217.035,00	1.217.035,00	- 7,942

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Extratributarie	1.410.709,93	982.804,33	1.681.312,42	1.663.979,79	- 1,030

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà continuare a privilegiare il ricorso alla progettualità per essere pronta a partecipare al riparto di misure di finanziamento necessarie.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.998.016,23	350.556,73	1.268.778,49	290.000,00	50.000,00	50.000,00	- 77,143
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	142.000,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	803.988,95	3.440.706,48	2.986.577,85	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	4.802.005,18	3.791.263,21	4.255.356,34	432.000,00	50.000,00	50.000,00	- 89,848

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.646.808,43	290.924,69	2.449.661,18	2.210.552,83	- 9,760
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	151.248,74	16.471,92	14.848,35	156.848,35	956,335
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.798.057,17	307.396,61	2.464.509,53	2.367.401,18	- 3,940

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente se necessario dovrà essere contenuto nei limiti della norma di riferimento per comparto e comunque per importi minimi e indispensabili a non far perdere finanziamenti importanti per il paese.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.554.543,41	2.617.022,29	2.617.022,29
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	530.048,13	307.700,00	262.700,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	800.535,67	1.314.763,37	1.315.513,37
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.885.127,21	4.239.485,66	4.195.235,66
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	388.512,72	423.948,57	419.523,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	130.177,48	125.614,22	125.614,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	1.713,22	1.636,00	1.557,84
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		256.622,02	296.698,35	292.351,51
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.269.574,37	2.150.612,45	2.150.612,45
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	142.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.411.574,37	2.150.612,45	2.150.612,45
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Gestione di competenza

Codice missione	Spese correnti 2022	Spese correnti 2023	Spese correnti 2024
1	1.052.373,44	1.065.554,25	0,00
2	0,00	0,00	0,00
3	91.201,29	91.201,29	0,00
4	391.398,54	412.614,49	0,00
5	50.986,00	57.007,05	0,00
6	229.335,38	232.076,30	0,00
7	324.191,21	331.124,14	0,00
8	65.101,70	64.652,70	0,00
9	541.318,76	541.318,76	0,00
10	265.747,77	264.301,97	0,00
11	6.740,00	6.740,00	0,00
12	645.311,68	644.751,56	0,00
13	0,00	0,00	0,00
14	11.900,00	11.900,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00
17	7.000,00	7.000,00	0,00
18	36.441,60	36.441,60	0,00
19	0,00	0,00	0,00
20	175.541,04	180.541,04	0,00
50	0,00	0,00	0,00
60	19.000,00	19.000,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00
TOTALI	3.913.588,41	3.966.225,15	0,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022
	Spese correnti
1	1.384.647,35
2	0,00
3	155.112,30
4	486.446,55
5	93.974,58
6	329.080,23
7	603.524,77
8	66.114,70
9	857.249,77
10	360.124,86
11	10.486,22
12	866.218,69
13	0,00
14	12.800,00
15	0,00
16	0,00
17	7.122,00
18	36.511,60
19	0,00
20	0,00
50	0,00
60	19.000,00
99	0,00
TOTALI	5.288.413,62

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà essere redatto in conformità alla programmazione di bilancio tenuto conto delle esigenze che l'amministrazione andrà a valutare in sede di approvazione di bilancio con le eventuali necessità di sostituzione del personale che si andranno a verificare e comunque nel rispetto dei limiti di legge sia per quanto la capacità assunzionale sia per i limiti di spesa di riferimento:

1) **DOTAZIONE ORGANICA AL 31.12.2018 - SPESA FINANZIARIA**

SETT	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	T.I.%	MESI SERV.	SERVIZIO	COMPETENZE E CONTRIBUTI	IRAP	TOTALE SPESA
1	D-D5	ISTR.DIRETTIVO	100%	12,00				
1	D-D1	ISTR.DIRETTIVO PERSONALE	100%	12,00	RAGIONERIA	125.100,53	8.334,73	133.435,26
1	B3-B7	OPERATORE C.E.D.	100%	12,00				
1	C-C5	ISTR.AMM.VO-RAGIONIERE	100%	12,00				
1	C-C4	ISTR.AMM.VO-RAGIONIERE	100%	12,00	SEGRETERIA	85.079,29	4.731,44	89.810,73
1	B-B1	ADDETTO ALLA SEGRETERIA(*)	50%	12,00				
1	D-D3	ISTR.DIRETTIVO P.LOCALE	100%	12,00				
1	C-C5	AGENTE POLIZIA LOCALE	100%	12,00	POL. LOCALE	118.781,05	7.878,97	126.660,02
1	C-C2	AGENTE POLIZIA LOCALE	100%	12,00				
1	C-C5	ISTRUTTORE AMM.VO	100%	9,10	POL. AMM.VA	29.418,43	0	29.418,43
1	B3-B7	OPERATORE C.E.D.	100%	12,00	TURISMO	34.231,78	2.266,65	36.498,43
	11	(*) Legge 2 aprile 1968 n. 482						
2	ART. 110 c.1	ISTR.DIRETTIVO	100%	12,00	UFFICIO TECNICO	75.200,00		75.200,00
2	C-C5	GEOMETRA	100%	12,00	UFFICIO TECNICO	73.725,85	4.812,63	78.538,48
2	C-C5	GEOMETRA	100%	12,00	TECNICO			
2	B3-B7	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00				
2	B3-B7	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00	VIABILITA'	105.865,84	6.972,09	112.837,93
2	B3-B7	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00				
2	B3-B7	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00	ASSISTENZA SCOLASTICA	102.117,54	-	102.117,54
2	B1-B7	OPERAIO AREA TECNICA	100%	12,00				
2	B1-B6	OPERAIO AREA TECNICA	100%	12,00	NETTEZZA URBANA	65.280,27	4.275,50	69.555,77
2	B1-B6	OPERAIO AREA TECNICA	100%	12,00				
2	B1-B5	OPERAIO AREA TECNICA	100%	12,00	CIMITERI	31.813,16	2064,16	33.877,32
	12							
3	D-D5	ISTR.DIRETTIVO	100%	12,00	SER.SOCIALI	88.934,11	5.913,64	94.847,75
3	C-C5	ISTRUTTORE AMM.VO	100%	12,00	ANAGRAFE			
3	B3-B6	OPERATORE SOCIO-ASSIST.	100%	12,00				
3	B3-B6	OPERATORE SOCIO-ASSIST.	100%	12,00	CASA DI RIPOSO	131.723,98	-	131.723,98
3	B3-B6	OPERATORE SOCIO-ASSIST.	100%	12,00				
3	B3-B6	OPERATORE SOCIO-ASSIST.	100%	12,00	(COMANDO IN U.)			
	6							
4	D1-D3	ISTR.DIRETTIVO	100%	12,00	TRIBUTI-CULTURA	81.554,33	5.449,72	87.004,05
4	B3-B7	ADDETTO AMMINISTRATIVO	100%	12,00	REL. ESTERNE			
	2							

SEGRETARIO IN CONVENZIONE (39,74%)	51.940,00	2.900,00	54.840,00
FONDO RISORSE DECENTRATE (PROGETTI)	17.380,00	0	17.380,00
INCENTIVI TECNICI D.LGS. 50/2016	9.445,00	635,00	10.080,00
SPESE PER ELEZIONI	6.156,13	365,23	6.521,36
ALTRE SPESE	9.946,23		9.946,23
TOTALE SPESA DI PERSONALE 2018	1.243.693,52	56.599,76	1.300.293,28
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	87.438,17	3.462,73	90.900,90
TOTALE SPESA FINANZIARIA 2018	1.156.255,35	53.137,03	1.209.392,38
SPESA POTENZIALE MAX - TETTO DI SPESA MEDIA 2011/2013 (art. 1 c.557/q. L. 296/2006)	1.316.559,88		107.167,50

SPESA PERSONALE	2011	2012	2013	MEDIA DEL TRIENNIO
MACROAGGREGATO 1.01 (COMPETENZE E CONTRIBUTI)	1.285.221,34	1.274.188,09	1.261.788,35	1.273.732,59
MACROAGGREGATO 1.03 (ALTRE SPESE PER PERSONALE)	75.927,98	74.618,79	75.636,69	75.394,49
MACROAGGREGATO 1.02 (IRAP)	64.342,27	63.409,92	63.087,32	63.613,17
ALTRO	1.922,53	1.943,60	-	1.288,71
CONTROLLO TOTALE SPESA	1.427.414,12	1.414.160,40	1.400.512,36	1.414.028,96
SPESE ESCLUSE	96.322,93	95.564,86	100.519,45	97.469,08
LIMITE art. 1 c. 557/quarter L. 296/2006	1.331.091,19	1.318.595,54	1.299.992,91	1.316.559,88

VALORE SOGLIA D.M. 17.3.2020

		IMPEGNATO COMPETENZA RENDICONTO 2020	
SPESA PERSONALE		995.297,42	
T.INDET. E DET.			
ART. 110		74.859,20	
LAVORO FLESSIBILE		6.410,00	
		1.076.566,62	
		ENTRATE CORRENTI	
2018		4.223.135,67	VALORE SOGLIA
2019		4.419.331,15	
2020		3.885.127,21	26,41%
		12.527.594,03	
		3,00	
MEDIA		4.175.864,68	INFERIORE ALLA 1^ SOGLIA
FCDE		100.000,00	27,20%
	a)	4.075.864,68	LIMITE SPESA TRIENNIO 2021/2022/2023
			1.108.635,19
			(*)

(*) Valore soglia (tab.1 art.4 c.1) applicato alla media delle Entrate correnti (a x b)

Aumento spesa personale rispetto rendiconto 2020 (1.108.635,19-1.076.566,62)= € 32.068,57

Valore incremento art. 5 c. 1 -tabella 2- € 296.142,07 (non applicabile in quanto superiore a 32.068,57)

Art.5 c. 2 - facoltà assunzionali residue € 122.850,00 (non applicabile in quanto superiore a 32.068,57)

CONTROLLO "SPAZI FINANZIARI" PER ASSUNZIONI A T.I. AI SENSI ART.33 C.2 DEL D.L. 34/2019									
SETT	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	T.I.%	MESI SERV.	ASSUNTI/CESSATI	SERVIZIO	SPESA 2021	SPESA 2022	SPESA 2023
1	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	91,66%	12,00	GIA'ASSUNTO 1.1.2021				
1	D-D2	ISTR.DIRETTIVO PERSONALE	100%	12,00		RAGIONERIA	111.486,88	115.534,92	115.534,92
1	B3-B7	OPERATORE C.E.D.	100%	12,00					
1	C-C1	ISTRUTTORE AMM.VO	100%	12,00					
1	C-C4	ISTR.AMM.VO-RAGIONIERE	100%	12,00		SEGRETERIA	80.174,63	80.174,63	80.174,63
1	B-B1	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	50%	12,00					
1	B3-B8	OPERATORE C.E.D.	100%	12,00		TURISMO	38.010,22	38.010,22	38.010,22
	6		DIP.	6					
2	ART.110c1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	100%	12,00		UFFICIO TECNICO			
2	C-C5	GEOMETRA	100%	12,00		UFFICIO TECNICO	72.734,77	72.734,77	72.734,77
2	C-C5	GEOMETRA	100%	12,00		TECNICO			
2	C-C6	AGENTE POLIZIA LOCALE	100%	12,00		POLLOCALE	37.588,57	37.588,57	37.588,57
2	B3-B7	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00		VIABILITA'	69.144,16	69.144,16	69.144,16
2	B3-B7	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00					
2	B3-B8	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00					
2	B3-B7	COND.MACCHINE COMPL.	100%	12,00		ASSISTENZA SCOLASTICA	98.358,65	98.358,65	98.358,65
2	B1-B7	OPERAIO AREA TECNICA	100%	12,00					
2	B1-B6	OPERAIO AREA TECNICA	100%	12,00		NETTEZZA	50.909,52	32.810,16	32.810,16
2	B1-B7	OPERAIO AREA TECNICA	100%	7,00	cesserà 31.7.2021	URBANA			
2	B1-B6	OPERAIO AREA TECNICA	100%	12,00		CIMITERI	32.014,36	32.014,36	32.014,36
	12		DIP.	12					
3	D-D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	100%	12,00		SER.SOCIALI ANAGRAFE	91.708,49	91.708,49	91.708,49
3	C-C6	ISTRUTTORE AMM.VO	100%	12,00					
3	B3-B6	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	100%	12,00					
3	B3-B6	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	100%	12,00		CASA DI RIPOSO (COMANDO IN U.)	122.891,76	122.891,76	122.891,76
3	B3-B6	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	100%	12,00					
3	B3-B6	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	100%	12,00					
	6		DIP.	6					
4	D1-D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	100%	7,00	cessato 31.7.2020				
4	B3-B8	ADDETTO AMMINISTRATIVO	100%	6,00	cessato 30.6.2020	solo contributi	752,50		
	24		DIP.	24					
						SEGRETARIO IN CONVENZIONE	32.880,00	40.393,60	40.393,60
						FONDO RISORSE DECENTRATE	77.425,50	77.505,18	77.505,18
						INCENTIVI TECNICI D.LGS. 50/2016	19.020,00	19.020,00	19.020,00
						SPESE PER ELEZIONI	126,50	126,50	5.661,00
PTFP	N. 1 ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO CAT.D - ISTR.DIRETTIVO 4° SETT.					1.7.2021	28.123,52	56.413,47	56.413,47
PTFP	N. 1 ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO CAT. C - POLIZIA LOCALE					1.10.2021	8.206,92	32.827,67	32.827,67
	TOTALE MACROAGGREGATO BDAP U. 1.01.00.00.000						971.556,95	1.017.257,11	1.022.791,61
	TOTALE MACROAGGREGATO BDAP U. 1.03.02.12.001-002-003-999						4.273,00	-	-
	TOTALE MACROAGGREGATO BDAP U. 1.03.02.11.						80.950,00	80.950,00	80.950,00
	ART. 110						80.950,00	80.950,00	80.950,00
	TOTALE PREVISIONE SPESA PER						1.056.779,95	1.098.207,11	1.103.741,61
	RAPPORTO RENDICONTO 2020		LIMITE SPESA PERSONALE		DISP. X BILANCIO 2021		DISP. X BILANCIO 2022	DISP. X BILANCIO 2023	
	26,41%		1.108.635,19		51.855,24		10.428,08	4.893,58	

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	369.100,00	369.100,00	738.200,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
 ...asco Lani


Annotazioni

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
00152230413202200001	00152230413	2022	2022		no		si	Marche	servizi	653000006	Energia Elettrica	1	Lani Francesco	24	no	140.000,00	140.000,00	280.000,00	0,00				consip	
00152230413202200002	00152230413	2022	2022		no		si	Marche	servizi	652000006	Gas riscaldamento	1	Lani Francesco	24	no	80.000,00	80.000,00	160.000,00	0,00				consip	
00152230413202200003	00152230413	2022	2022		no		si			799500006	Noleggio e allestimento tendostruttura e chioschi per fiera nazionale del tartufo	1	Rebiscini Damiana	24	no	70.000,00	70.000,00	140.000,00	0,00			159342	Provincia di Pesaro e Urbino	
00152230413202200004	00152230413	2022	2022		no		si			799500006	Organizzazione marketing e grafica per fiera nazionale del tartufo	1	Rebiscini Damiana	24	no	40.000,00	40.000,00	80.000,00	0,00			159342	Provincia di Pesaro e Urbino	
00152230413202200005	00152230413	2022	2021		no		si	Marche	servizi	66516100	Senza assicurati	1	Lani Francesco	48	no	39.100,00	39.100,00	78.200,00	0,00			159342	Provincia di Pesaro e Urbino	

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)

(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Los.50/2016

(5) Relativo a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del

(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi



**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	98.000,00	0,00	0,00	98.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	142.000,00	0,00	0,00	142.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	240.000,00	50.000,00	50.000,00	340.000,00

Il referente del programma



Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Avanzo di stanziamento sull'opera (Tabella B.2)	Avanzo ultimo quadro esecutivo approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Costo per la quale l'opera è decisa (Tabella B.3)	L'opera è stata iniziata in tutto o parzialmente dalla collettività?	Stato di avanzamento ex comma 2 art. 13 DM 430/13 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione e titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche ai sensi dell'articolo 151 del Codice (4)	Verifica circa demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, manutenzione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera prospettata rientra; è obbligato per tutti i progetti rivolti dal 1 gennaio 2005
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo e di vendita l'importo deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C. In caso di deviazione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'intervento pubblico al completamento ed alla liquidazione dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) reale
 b) virtuale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: pregiudizi di carattere specialistico che hanno determinato la sospensione dei lavori alle esigenze di una migliore progettualità
 c) cause tecniche: presenza di carenze
 d) sopravvenute nuove norme tecniche e disposizioni di legge
 e) terremoto, guerra, forza maggiore o concorso preventivo dell'impresa assistente, risoluzione del contratto, e recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario e di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) lavoro di realizzazione, oneri, risultato ottenuto oltre il termine convenzionalmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 43/013)
 b) lavoro di realizzazione, oneri, risultato ottenuto oltre il termine convenzionalmente previsto per l'ultimazione (art. 13 comma 2 del D.Lgs. n. 43/2013)
 c) lavoro di realizzazione, oneri, non sono stati colturali nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c.2, lettera c), DM 43/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto



ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobiliare (1)	Riferimento CUP Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Intai			Localizzazione - CODICE NUTS	Categorie di trasferimento immobiliare e titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 colonna 1 (Tabella C.1)	Categorie di diritto di godimento, o titolo di concessione ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già inclusa in programmi di distensione di cui art.23 DL 26/2011, convertito dalla L. 21/02/13 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità su immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'intervento (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota:

- (1) Codice obbligatorio: "I" « numero immobile » di amministrazione « prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito » progressivo di 5 cifre
- (2) Reportare il codice CUP dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incorse in non concessione alla realizzazione di un intervento
- (3) Se elemento di opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Reportare l'ammontare con il quale l'immobile correla all'attuazione dell'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quello parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione

Tabella C.1

- 1 no
- 2 parziale
- 3 totale

Tabella C.2

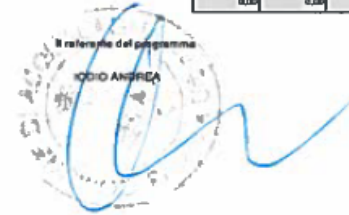
- 1 no
- 2 sì, cessione
- 3 sì, in diritto di godimento, o titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente concessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1 no
- 2 sì, come valorizzazione
- 3 sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1 assente dalla modalità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2 cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3 vendita sul mercato privato
- 4 disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21



**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. del Sott. A. (2)	Codice CUP (3)	Anno di inizio lavori in termini di approvazione di progetto	Designazione dell'intervento (4)	Lotto (5)	Lavoro (6)	Cassa di Cessione			Liquidazione (7)	Tipologia	Stato e data di ultimazione	Descrizione dell'intervento	Livello di qualità (8)	STIMA DEL COSTO DELLA REALIZZAZIONE (9)							Materiale appaltato a norma e qualità di esecuzione (10)					
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in contropartita (11)	Inquinamento (12)	Valore degli interventi ammessi al cof. alla categoria C (13)	Sostegno (14)		Appoggio di capitale pubblico (15)				
																							regione	Unione (16)			
L8H1223M1320200001	011		2023	COD. AREA 1	SI	SI	011	011	011	100%	01.29	00000	MANUTENZIONE STRADALE COMUNALE OPERE DI PAVIMENTAZIONE DELLE AREE	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
L8H1223M1320200004	014		2022	COD. AREA 1	SI	NO	011	011	011	100%	01.29	00000	MANUTENZIONE STRADALE COMUNALE	1	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
L8H1223M1320200005			2023	COD. AREA 1	SI	NO	011	011	011	100%	01.29	00000	MANUTENZIONE STRADALE COMUNALE	2	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
L8H1223M1320200003			2024	COD. AREA 1	SI	NO	011	011	011	100%	01.29	00000	MANUTENZIONE STRADALE COMUNALE	2	0,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
														100.000,00	20.000,00	80.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00					

Note:
 (1) Numero identificativo - "T" - di autorizzazione a girare interventi nei piani programmati, nei limiti dell'importo a stanziamento e progettato al 31/12 della prima annualità del primo triennio.
 (2) Numero progetto (programmato) indicativo dell'individuazione di fondo a progetto (art. 10 del D.Lgs. 118/2011).
 (3) Codice CUP (art. 1 del D.Lgs. 118/2011).
 (4) Descrizione sintetica e programmatica dell'intervento, del programma.
 (5) Indica se l'opera è finanziata integralmente dal patrimonio di cui all'art. 10 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 118/2011.
 (6) Indica se l'opera è finanziata integralmente dal patrimonio di cui all'art. 10 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 118/2011.
 (7) Indica il titolo di credito di cui all'art. 10 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 118/2011.
 (8) In base all'art. 10 comma 6, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono classificate in base al grado di manutenzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, opere di restauro e conservazione.
 (9) Importo complessivo di cui all'art. 10 comma 6, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono classificate in base al grado di manutenzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, opere di restauro e conservazione.
 (10) Importo di cui all'art. 10 comma 6, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono classificate in base al grado di manutenzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, opere di restauro e conservazione.
 (11) Importo di cui all'art. 10 comma 6, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono classificate in base al grado di manutenzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, opere di restauro e conservazione.
 (12) Importo di cui all'art. 10 comma 6, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono classificate in base al grado di manutenzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, opere di restauro e conservazione.
 (13) Importo di cui all'art. 10 comma 6, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono classificate in base al grado di manutenzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, opere di restauro e conservazione.
 (14) Importo di cui all'art. 10 comma 6, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono classificate in base al grado di manutenzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, opere di restauro e conservazione.
 (15) Importo di cui all'art. 10 comma 6, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono classificate in base al grado di manutenzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, opere di restauro e conservazione.
 (16) Importo di cui all'art. 10 comma 6, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono classificate in base al grado di manutenzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, opere di restauro e conservazione.
 (17) Importo di cui all'art. 10 comma 6, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria vengono classificate in base al grado di manutenzione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, opere di restauro e conservazione.

Il referente del programma
COCCIA ANDREA

ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

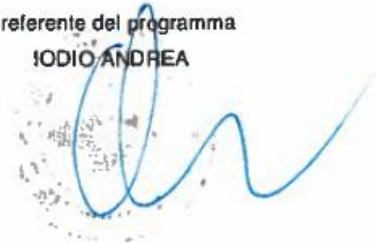
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Nota

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

IODIO ANDREA



**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ACQUALAGNA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	DUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo ammessa	Importo intervento	Fisicità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Contenibilità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento oggetto di verifica e seguito di uscita programma (*)
											codice ALISA	denominazione	
L00132230413202200001		MANUTENZIONE STRADOMINORILE STRADE COMUNALI E OPERE IDRAULICHE DI REGIMAZIONE DELLI ACQUEDOTTI	IOIO ANDREA	100 000,00	100 000,00	M/S	1	SI	SI	2			
L00132230413202200004		MANUTENZIONE STRADOMINORILE STRADE COMUNALI	IOIO ANDREA	140 000,00	140 000,00	M/S	1	SI	SI				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
 J2H - Adattamento normativo
 J2B - Qualità ambientale
 ICOP - Completamento Opere Incomplete
 ICPI - Conservazione del patrimonio
 S2S - Impiego e incremento di servizi
 S2G - Qualità urbana
 VAS - Valorizzazione beni storici
 D2M - Demolizione Opere Incomplete
 ICOP - Operazioni opere preesistenti o non più utilizzabili

Tabella E.2
 1 - progetto di fattibilità tecnico - economica "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2 - progetto di fattibilità tecnico - economica "documento finale"
 3 - progetto definitivo
 4 - progetto esecutivo

il referente del programma

IOIO ANDREA

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		27.232,24	27.232,24	27.232,24
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.164.782,57 0,00	4.175.040,85 0,00	4.175.040,85 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.018.588,41 0,00 120.541,04	4.061.225,15 0,00 120.541,04	4.061.225,15 0,00 120.541,04
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		118.961,92 0,00 0,00	86.583,46 0,00 0,00	86.583,46 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		432.000,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		142.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		290.000,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		142.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		142.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		27.232,24	27.232,24	27.232,24
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.060.985,62	2.553.241,40	2.564.257,06	2.564.257,06	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	5.249.546,83	4.018.588,41	4.061.225,15	4.061.225,15
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	522.032,26	394.506,17	393.748,79	393.748,79					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.663.979,79	1.217.035,00	1.217.035,00	1.217.035,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.050.452,15	148.000,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.756.796,05	290.000,00	50.000,00	50.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	160.100,68	142.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	142.000,00	142.000,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.457.550,50	4.454.782,57	4.225.040,85	4.225.040,85	Totale spese finali	9.148.342,88	4.450.588,41	4.111.225,15	4.111.225,15
Titolo 6 - Accensione di prestiti	156.848,35	142.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	118.961,92	118.961,92	86.583,46	86.583,46
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.429.064,63	7.408.005,59	7.408.005,59	7.408.005,59	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.420.577,17	7.408.005,59	7.408.005,59	7.408.005,59
Totale titoli	18.043.463,48	13.004.788,16	12.633.046,44	12.633.046,44	Totale titoli	17.687.881,97	12.977.555,92	12.605.814,20	12.605.814,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.043.463,48	13.004.788,16	12.633.046,44	12.633.046,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.687.881,97	13.004.788,16	12.633.046,44	12.633.046,44
Fondo di cassa finale presunto	355.581,51								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.052.373,44	0,00	0,00	1.052.373,44	1.065.554,25	0,00	0,00	1.065.554,25	1.065.554,25	0,00	0,00	1.065.554,25
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	91.201,29	0,00	0,00	91.201,29	91.201,29	0,00	0,00	91.201,29	91.201,29	0,00	0,00	91.201,29
4	376.398,54	0,00	0,00	376.398,54	387.614,49	0,00	0,00	387.614,49	387.614,49	0,00	0,00	387.614,49
5	66.986,00	0,00	0,00	66.986,00	73.007,05	0,00	0,00	73.007,05	73.007,05	0,00	0,00	73.007,05
6	229.335,38	0,00	0,00	229.335,38	232.076,30	0,00	0,00	232.076,30	232.076,30	0,00	0,00	232.076,30
7	324.191,21	0,00	0,00	324.191,21	331.124,14	0,00	0,00	331.124,14	331.124,14	0,00	0,00	331.124,14
8	65.101,70	0,00	0,00	65.101,70	64.652,70	0,00	0,00	64.652,70	64.652,70	0,00	0,00	64.652,70
9	541.318,76	0,00	0,00	541.318,76	541.318,76	0,00	0,00	541.318,76	541.318,76	0,00	0,00	541.318,76
10	265.747,77	432.000,00	0,00	697.747,77	264.301,97	50.000,00	0,00	314.301,97	264.301,97	50.000,00	0,00	314.301,97
11	6.740,00	0,00	0,00	6.740,00	6.740,00	0,00	0,00	6.740,00	6.740,00	0,00	0,00	6.740,00
12	749.311,68	0,00	0,00	749.311,68	748.751,56	0,00	0,00	748.751,56	748.751,56	0,00	0,00	748.751,56
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	11.900,00	0,00	0,00	11.900,00	11.900,00	0,00	0,00	11.900,00	11.900,00	0,00	0,00	11.900,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
18	36.441,60	0,00	0,00	36.441,60	36.441,60	0,00	0,00	36.441,60	36.441,60	0,00	0,00	36.441,60
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	175.541,04	0,00	0,00	175.541,04	180.541,04	0,00	0,00	180.541,04	180.541,04	0,00	0,00	180.541,04
50	0,00	0,00	118.961,92	118.961,92	0,00	0,00	86.583,46	86.583,46	0,00	0,00	86.583,46	86.583,46
60	19.000,00	0,00	1.000.000,00	1.019.000,00	19.000,00	0,00	1.000.000,00	1.019.000,00	19.000,00	0,00	1.000.000,00	1.019.000,00
99	0,00	0,00	7.408.005,59	7.408.005,59	0,00	0,00	7.408.005,59	7.408.005,59	0,00	0,00	7.408.005,59	7.408.005,59
TOTALI	4.018.588,41	432.000,00	8.526.967,51	12.977.555,92	4.061.225,15	50.000,00	8.494.589,05	12.605.814,20	4.061.225,15	50.000,00	8.494.589,05	12.605.814,20

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.323.448,58	190.707,00	0,00	1.514.155,58
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	146.973,24	0,00	0,00	146.973,24
4	493.723,42	422.458,86	0,00	916.182,28
5	124.106,95	0,00	0,00	124.106,95
6	367.246,60	1.282.952,39	0,00	1.650.198,99
7	581.058,64	62.693,07	0,00	643.751,71
8	66.114,70	0,00	0,00	66.114,70
9	781.882,95	0,00	0,00	781.882,95
10	338.842,79	1.924.984,73	0,00	2.263.827,52
11	10.229,22	0,00	0,00	10.229,22
12	940.486,14	0,00	0,00	940.486,14
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	12.800,00	15.000,00	0,00	27.800,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	7.122,00	0,00	0,00	7.122,00
18	36.511,60	0,00	0,00	36.511,60
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	118.961,92	118.961,92
60	19.000,00	0,00	1.000.000,00	1.019.000,00
99	0,00	0,00	7.420.577,17	7.420.577,17
TOTALI	5.249.546,83	3.898.796,05	8.539.539,09	17.687.881,97

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2021-2022-2023

N.	Descrizione e Ubicazione delle aree o dei fabbricati Data e forma di acquisizione	Consistenza	Prezzo di acquisto	Spese di urb. e costruzione	TOTALE (4+5)	Somme introitate da conc. già perfezionate	Differenza (6-7) rivalutata sulla base del tasso di inflazione	Destinazione Urbanistica Prezzo unitario	Valore attuale delle residue aree o fabbricati
1	Area fabbricabile ubicata in Via Gamba distinta al Foglio n. 49 Mapp. n. 1340. ALIENAZIONE	Mq. 4.234,00						B3.6 – Zona residenziale di Completamento o soggetta a Piano Planivolumetrico Preventivo € 66,14/mq	

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati. **Dovranno essere verificate le posizioni ai fini dell'individuazione del gruppo amministrazione pubblica pur in presenza di esonero dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato per i piccoli comuni, INFATTI gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato (Legge di Bilancio 2019 - 30 dicembre 2018 n. 145 comma 831).**

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	http://www.gruppomarchemultiservizi.it/	1,00000	CODICE FISCALE/P.IVA: 02059030417 - La Società opera principalmente se non esclusivamente nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica di cui all'art. 113 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000); in quello della distribuzione gas, regolato dal D.Lgs. n. 164/2000, quello dell'idrico integrato e dell'igiene urbana, regolato dal D.Lgs. 152/2006 (codice ambientale). Gestione delle reti e degli impianti di gas metano attraverso un soggetto pubblico, in applicazione del menzionato art 113 c.13 del D Lgs 267/2000. La specificità del servizio in questione rientra nel servizio di interesse generale.		0,00	12.417.285,00	12.417.285,00	12.777.690,00

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La manovra di bilancio 2020 con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale") recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche a cominciare dall'abrogazione di alcune limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte corrente

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, per forza di cose comparata, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019. Articolo di difficile comprensione se non si procede ad una comparazione con le norme abrogate.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente e che quindi vanno a modificare il parere che deve rilasciare il revisore allo schema di bilancio di previsione sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte capitale

Anche nel settore della gestione in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 dell'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, modifica l'agenda del revisore in quanto non dovrà più includere tale controllo nelle consuete verifiche periodiche.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Nell'attuale bilancio non sono previste spese di cui sopra.

COMUNE DI ACQUALAGNA, lì 6 ottobre, 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale